

Poesie & Pensieri

2015 © Arduino Sacco Editore

**Fai una libera offerta a sostegno
del progetto per leggere
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

**CLICCA QUI
e fai la tua offerta**



**Alla parola "libro":
tra la - BI e la ERRE inserisci la E - diventa libero;
LIBRO più LIBERO.
BUONA LETTURA**

FRANCESCO MIGLIONICO

Poesie & Pensieri

*Riflessioni di momenti
di vita*



Poesia

Arduino Sacco Editore

A mia madre

Prefazione

Chi non sogna, non sa vivere!

Sognare significa porre i propri desideri
all'apice della propria vita.

Non basta però sognare.

Spesso accadono eventi o situazioni che ti fanno
riflettere o pensare,

e quei sogni svaniscono in proprie emozioni.

In queste pagine ho raccolto emozioni:

emozioni di vita, di gioia e anche di dolore,

che ci accompagnano quotidianamente

nella nostra volontà di vivere.

Riflettere e meditare su emozioni comuni danno il
senso e anche giustificazioni

a episodi che potrebbero essere dimenticati.

E per non dimenticare,

quei pensieri si trasformano in versi.

Tempo che vola
un sorriso sprigiona.
Un bambino saltella,
occhi che brillano.
Una tavola imbandita,
generazione raccolta.
Felici e contenti,
esultano emozioni.
Le rughe raccontano,
i nipoti dimostrano.
Un insolito nome,
un augurio.
Auguri nonna,
nonna Titina.



*Momento di riflessione dopo la perdita di
una persona cara,
ricordando i momenti vissuti.
Si avverte subito uno sconforto che si supera con
l'accettazione dell'evento.*

I sapori della vita si assaporano nei momenti
di tristezza infinita,

breve il suo sapore,
intenso il suo odore.

Nostalgici pensieri avvolgono
momenti vissuti,
riflessivi ricordi risvegliano
la vita passata.

La vita e' un dono
e il dono non e' eterno
ma e' eterno il suo ricordo.

Il rispetto della vita
unico elemento
inconfondibile,
intramontabile,
insaziabile,
penetra nella mente
per rendere consapevole
la grande bontà
che la vita dona.

Quann s arriv a na cert eté
t'avvirt du timp passeit
ca' fin a cud punt e' vuleit,
ma nan'darrind , anz.
Meno meil je' taccsi',
pce' mo' cumminz a capesc ca cud
ca fatt e ca' fei na né perdut.
Forse t'avonn iastmei, na fesc nudd. Ma scurament
u segn a lassei, e c u segn ie' buen
nu post p tai l'avon semb avei,
ie' mbortant ca ciac fei u fei vulndir , e comm discj
d'attanm cu surris a la voc a muri'.

*A mio padre dopo la sua morte.
Con questa poesia, vorrei ricordare gli ultimi istanti
di vita di mio padre.
Ricordi che non dimenticherò mai.
Sguardo fisso verso il cielo e continuava a pregare.*

Lo sguardo fisso verso il cielo,
preghiera e coscienza
accompagnano il passaggio eterno,
la consapevolezza della volontà del signore
gioisce il cuore della tristezza terrena,
illumina la strada percorsa,
e facilita quella da percorrere.
Risalta le opere compiute
lasciando la testimonianza
della propria esistenza.
Credere in qualcosa e' importante,
vederla realizzata soddisfa la propria anima,
giustifica la propria vita
quieta il proprio egoismo.



*Spesso siamo presi da mille impegni
la nostra mente ne è succube.
Questa poesia, vorrebbe essere un omaggio
alla spensieratezza e ai propri sogni.*

Libera la mente, e vola.
Lasciati trasportare dal vento della fantasia
e galleggiare sulle onde dei desideri.
Immagina l'irreale.
Ti sentirai sollevare dimenticando
l'esistenza reale, portando allegria nella tua anima
e il sorriso sulle tue labbra.
Riempirai di gioia chi ti circonda,
e anche le cose che non hanno vita
sembreranno parlarti.
Avrai una visione beata della tua esistenza
e la voglia di vivere.
VIVI LA TUA VITA



Ricordi di mio padre, durante la degenza in ospedale.

Dolce vento di un ricordo,
la mano tesa verso l'acqua,
sguardo assente verso l'alto,
attesa di un tempo che non passa.
Speranza di una vita che non torna,
lottare per non arrendersi,
rassegnazione nel confrontarsi,
gioire per quello che e' stato.
Dolce vento di un ricordo...

*Tutti possiamo attraversare momenti difficili
in cui pensiamo di non farcela.
Con l'aiuto e la presenza di un amico
tutto diventa più facile.*

Camminerai per la tua strada,
troverai sentieri tortuosi,
montagne insuperabili e
un mare in tempesta.

Camminerai per la tua strada,
per non arrenderti e
superare gli ostacoli.

Camminerai per la tua strada,
per non fermarti.

Camminerai per la tua strada,
e troverai un posto
piccolo,
buio,
tetro che ti farà pensare.

Camminerai per la tua strada,
sarai lì immobile e indifeso,
sconsolato e afflitto.

Camminerai per la tua strada,
una mano prenderà la tua e
accompagnerà il tuo cammino.

Camminerai per la tua strada,
un amico ti accompagna.

*Basta un sorriso per dare speranza
e gioia ad un amico triste.*

Se avessimo la facoltà di fermare il tempo
il desiderio sarebbe infinito
per condividere la volontà di offrire gioia
a chi e' vicino.
Il tempo si e' fermato,
ma...

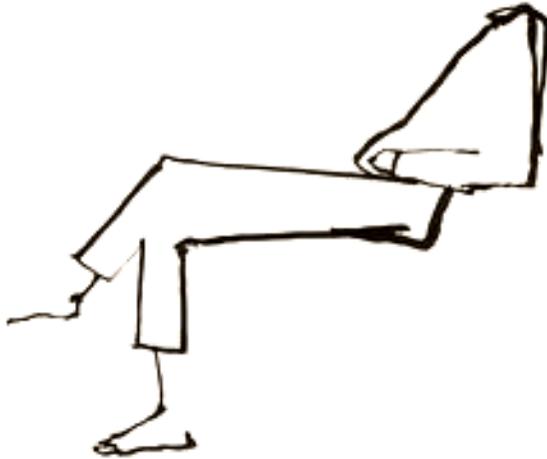
VOLA CON UN SORRISO

*Sognare guardando il cielo stellato
rilassa la mente e quieto l'anima.*

Guarda il cielo stellato,
immergiti nelle miriadi di luci splendenti,
svolazzando per l'universo infinito,
raccolgendo le mille emozioni
che inebriano i pensieri.
Fai della tua mente ricovero di felicità,
spensieratezza della tua anima,
leggerezza del tuo spirito.
Penetra nel buio universale,
attirato dal chiarore della luna,
che riflette quella luce immensa
e inesauribile della nostra esistenza.

*Riflessione di un momento di vuoto generale
che ogni tanto ci prende.
Questi momenti di vuoto capitano molto spesso
senza accorgercene.
Sono momenti in cui la mente si abbandona al nulla
lasciando il corpo fermo ,
come se esanime.
La mente viaggia, pensa e crea idee le quali
vengono analizzate meglio,
data la libertà della mente stessa.
Però, il corpo diventa più sensibile, e anche
il minimo movimento d'aria,
riporta la mente ad agire con il corpo.*

Pensieri vaganti impegnano la mente,
in quel raggio di tempo scandito dolcemente.
Sparisce l'orizzonte in quell'attimo spento,
ti convinci di quel momento.
Nulla e' cambiato in quel frattempo,
il tuo corpo gioisce nel contempo.
Un richiamo ti scuote improvvisamente
da quel tepore inconsapevolmente.
Un salto di scatto
ritorni al tuo atto.



.....

Dedicato al tempo e alla sua grandissima forza.

Vola da anni,
con sorriso attento,
maestosa saggezza di un volto infinito.
Guarda dall'alto,
con incantevole stupore,
le onde sonore di rumori terreni.
Attento e paziente,
trova rimedi a inconsapevoli
pensieri di uomini spenti.
Basta aspettare
DECIDE IL TEMPO.

*Espressione di una verità falsa che l'uomo acquisisce
mentendo a se stesso
essendo così falso a sè e agli altri.*

Esprimi il tuo carattere con azioni meditate
falsificando gli occhi che ti guardano,
ma rimane in te quell'anima naturale che ti
porti dalla nascita che fa del tuo comportamento
espressione di verità, difficile da nascondere.
Soggetto alla criticità di chi ti circonda.
Non nascondere a te stesso la tua falsità
ma metti in mostra la tua identità
dimostrando di essere UOMO..

*Osservando un campo di grano,
capisci l'importanza primaria che quel "frutto"
sfama intere popolazioni.*

Fermati e osserva il soffio del vento,
che fa ondeggiare le spighe del grano,
memorizzando l'immagine di quel
manto dorato.

Incantati e gioisci di quella bellezza,
sentirai esaltare la tua saggezza.

Fermati e osserva la gioia del vento
e accarezza con mano quel soffice
mantello.

Fermati e osserva la gioia infinita,
è un dono divino di importanza di
VITA.



Secondo me, la sensazione (o espressione) si può ricollegare all'insicurezza, poiché, quest'ultima può spingere ad assumere comportamenti non appartenenti alla nostra persona vera e alla nostra vera natura.

Cammini serio e attento verso mete
prefissate, già da tempo
pensieroso ed ansioso, dai spazio ad
un ruolo assunto per circostanze vane.
Ma ...non sei te!
Ti piace l'immagine che esprimi,
fai in modo di non deviarla
per lasciare ai postumi la tua identità:
Ma... lo sai che e' falsa.
Lascia gioire ogni tanto la tua anima,
mostrando al mondo l'incertezza della tua
ragione.
Solo così potrai scaricare la tua tensione,
delle mille difficoltà che ti sei creato.
Libera il tuo pensiero dai mille impegni,
e gioisci per un attimo.
Sentirai il tuo corpo avvolgersi nel mistero
infinito della gioia di esistere.

*Quando la paura di qualsiasi evento ti assale e
ti fai coraggio per vincerla.*

Appare all'orizzonte,
come un soffice cuscino,
una nube bianca,
che addensandosi pian piano
comincia ad oscurarsi.
Inizi a scrutare la sua evoluzione,
ingigantendosi copre l'azzurro celestiale,
oscurando la luce dai tuoi occhi.
Cupa e buia copre la tua testa,
la guardi,
la noti,
la sfidi.
Le vai incontro senza timore,
apri le mani
spalanchi le braccia e
gridi in silenzio:
DISSOLVITI NUBE.
Pian piano schiarisce quel cupo torpore,
penetra con forza un raggio di sole,
ti senti fiero.
HAI VINTO LA PAURA

*Immersi nella natura tramonti,
fiumi e mari scoprendo la grandezza della natura.*

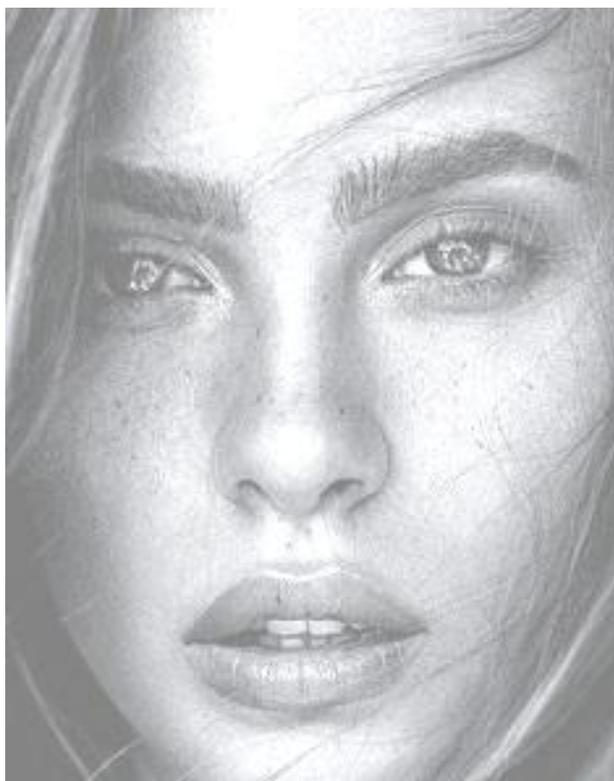
Girovagli senza meta in una distesa
di monti e prati verdi.
Fra cime lontane e cervi vicini,
con calma,
ti lasci guidare da quello spirito avventuroso
alla scoperta di particolari esistenti.
Li vedi, ti sfuggono, torni indietro.
Colpiscono i tuoi occhi e
cerchi in quell'istante il particolare che trovi.
Ti fai travolgere dalla sua personale bellezza
suggerendo a tutti di trovare in sè
il particolare della propria esistenza.

Quando il volere diventa potere.

Ascolta il silenzio volare nell'aria,
trafitto scorre verso desideri inespressi,
travolto da momenti cupi e gioie represses.
Ti manca qualcosa
non capisci
ma intuisci,
quel silenzio che ascolti ti parla con sorriso,
non lo vedi
ma senti la sua presenza.
Scorre nel corpo un ruggito latente,
a volte nebbioso,
a volte gioioso.
Hai voglia di fare,
qualcosa ti frena,
rifletti attento,
decidi per sempre.
Nulla è più forte,
pensi,
forse il sapere,
no,
e' solo il
VOLERE.

*Ispirato da un usignolo che all'alba di ogni giorno
cinguettava davanti
alla luce del faro del cancello del mio opificio
per poi sparire e ritornare
la mattina seguente.
Era diventato una compagnia che aspettavo con piacere.*

Cinguetta l'usignolo al chiarore del faro,
vola soave sulle foglie del ramo,
tranquillo scandisce quel suono incantato,
li' immobile attento al tuo sguardo
rapisce il tuo corpo come fosse un traguardo.
Il sole si innalza al chiarore dell'alba,
il buio mattutino svanisce col faro,
l'usignolo col fruscio delle ali
spezza l'incanto e vola nel prato.
Nulla è più giusto alla grandezza del creato.



*Dedicato ad un amico durante la sua malattia in cui
bastava un ricordo piacevole
per far nascere il sorriso sulle sue labbra.*

Divide il tempo facili pensieri
di gioia e tristezza,
frangibile esistenza di una vita
seriosa.

Affonda nell'incubo l'eterna esistenza
di una coscienza
gradita con rabbia.

Sfocia con malincuore
rassegnazione dell'evento
innanzi a una divina affermazione.

Non lacrima
e neanche speranza.

Illumina solamente la gioia dei ricordi
sfociando le labbra in un armonioso sorriso.

La gioia ti riempie per esserci
RIUSCITO.

A te Pino che il Signore illumini il tuo cammino

Volano pensieri davanti ad una vita
ferma e immobile,
i ricordi sfiorano le mille situazioni
che il passato ha regalato.
Lì davanti
le lacrime scorrono tra commozione
rabbia e rassegnazione.
Ma lassù in alto un angelo
osserva i nostri umori,
le nostre gesta e
le nostre frustrazioni.
Guida la nostra volontà
immersa nel dolore,
da' speranza
e quietà il nostro cuore.
L'angelo illumina il cammino
abbaglia la nostra vista
immergendo quella vita
ferma e immobile
nella grazia divina.
Da' gioia e beatitudine alla nostra mente
e ci convince che quella vita
piena di ricordi
non serve piu' all'egoismo terreno,
ma necessita al servizio del nostro / SIGNORE.

*In ricordo del mio amico
per i momenti lavorativi vissuti insieme.*

Saltella silenzioso,
con gioia e decisione,
su zolle aride e increspate.
Sfugge agli occhi quell'ombra,
sorridente che
con stupore, amore,
intuisce
la tua commozione.
Nulla ferma il suo tempore,
mano tesa verso
il buio,
accoglie gioia,
con tenacia di
un siluro.
Sicuro in sè,
ferma la proiezione
dell'incantata commozione.
Indelebili momenti,
vissuti densamente,
fioriscono nella mente
come fosse lì presente.
E' solo un' ombra,
ciecamente
risveglia un amico
ora assente.



*Trebbiando il campo del mio amico:
ho paragonato la ruggine che si sollevava
dalle spighe alla sua presenza.*

Solleva polvere lo sfalcio del grano.
Un pensiero latente
avvolge la mia mente.
Quella polvere
volatilizzandosi nell'aria
si trasforma con il sole
in dono vitale.
Sfugge però al controllo
terreno,
posandosi assume il suo colore
rossastro.
Penso,
e' ruggine,
e la ruggine spegne.
No, non sei spento
ma doni con la polvere
la tua eterna esistenza.

*Per mio figlio nel giorno del suo matrimonio.
In questa poesia sottolineo i momenti di gioia
che i nostri figli ci regalano durante la loro crescita.*

Indelebile ricordo di
occhi che parlano
con tenero sguardo.
Lì in culla lo vedi già grande
pensando al futuro che sembra grondante..
Fiero sorride al suo primo traguardo
gattinando si alza mostrando coraggio.
Scorre il tempo con elvetica precisione,
scorrazzando fra banchi
incanta maestri con audace loquazione.
Come un passero che si lancia dal nido
così il tono cambiando la vita,
trasforma quel bimbo in indaco ardito.
Ne' bussa e ne' suona,
e' li davanti
sorridente con ironia
ha trasformato il futuro
in consapevole armonia.
Riempie il cuore di gioia infinita
e ti accorgi di essere fiorito
dall' anello che porta al dito.

*Espressione di un momento felice distrutto
da un rimprovero insensato e senza motivo,
che ha fatto scaturire anche rabbia.*

Pensieri gioiosi rallegrano la mente
di un sogno svegliato dolcemente.
Senti la carica per vivere la vita
e fai uno sforzo affinché esso si annida.
Tutto sorride al pensiero festoso,
immortalando forse
un momento ozioso.
Allegrì e sorridenti,
il sole si incanta
fra canti di gloria
e stornelli di gioia.
Giocando e ballando
intoni la vita
incantando gli occhi per
un dolce sorriso.
Mah...
basta una parola...
per spegnere
la GIOIA
a quel bel VISO.

Perchè pensare a come mostri, quelle piccole creature che si annidano nel nostro corpo, annientando i nostri organi fino alla morte. Perchè non pensare che i mostri siamo noi, quando rinunciamo ai nostri piaceri, a nostri desideri, alle nostre voglie. Quando ci facciamo carico di sacrifici che non ci appartengono. Quando il dovere, la morale, il pudore si impossessa del pensare contro la nostra inconscia volontà. Ecco, siamo noi mostri, che non dando sfogo alle nostre gioie permettiamo a quei piccolissimi esseri, di entrare nella nostra vita cambiando radicalmente. Ci affidiamo alla medicina come soluzione del problema o alla religione come volontà divina. E' la strada più comoda ma sbagliata. Il signore ci ha donato la vita, e certo non vuole riprendersela. Abbiamo il dono della volontà. Volontà di vivere!

Lottiamo dunque con tutte le nostre forze, affinché in noi prevalga sempre il dono della vita, senza nessuna rassegnazione, ricordandoci che la malattia e' la risposta del nostro modo di pensare e di comportarci.

Con questo voglio augurare a tutti quelli che soffrono e a noi tutti di farci coraggio e estrarre quella volontà divina per superare e annientare quel male che cerca di distruggerci.

*Il pensiero e' per tutti coloro che
in questo momento stanno lottando per la vita.*



Incontro dopo tanti anni degli amici di scuola.

Tra i banchi sfilava l'italiano
sulla cattedra interrogava l'autoritario
con i conti ci pensa il matematico
e con battute ci pensa l'avvocato.
Anni so' passati
e dietro i banchi altri si
sono avvicinati.
Padri, madri, nonni
siamo diventati,,
e con gioia e con rispetto
ci incontriamo con affetto.
Anni so' passati
e d'incanto l'81
nella mente e' numero uno.
Anno bello e gioioso
ha regalato un diploma armonioso.
Siamo fieri del passato
che ognuno ha realizzato.
E chi pensava di essere cambiato
il tempo non lo ha cancellato.
Tecnologici e moderni
un applauso ai nostri eventi.

*Momenti regalati quando osservo il silenzio
e la melodia della natura.*

Dolce soave pensiero,
una brezza marina,
la rugiada che sorvola i prati,
gli alberi mossi dal vento.
Le ali che sbattono al volo incantato
degli uccelli.
Immergiti nella bontà della natura,
cogli i suoi frutti,
assapora la sua verità
e vedrai in te la voglia di
AMARE.

A mia moglie per i suoi (?) anni.

Immagina il sole levarsi dal mare,
la luce dei raggi scalfire il buio.
L'orizzonte con mille colori
affascina gli occhi di mille pensieri.
Si inonda di azzurro il cielo stellato.
Il sole splendente risalta la vita
inebriando il corpo di emozioni infinite.
Passano gli anni,
e sei sempre lì
fra pensieri dolenti e
piaceri sfuggenti.
Lì a sognare un futuro di
incantata magia.
Rivolgi lo sguardo al sole accecante,
allarga le braccia
gridando forte
SONO QUI
fiera di esserci
con i miei anni
e con i miei
templari amori.

*Lavoravo spesso i campi in compagnia del mio amico,
seduto al mio fianco sul trattore,
ora che non c'è più, lo sento spesso e lo vedo lì seduto,
che mi fa compagnia
quando lavoro nei miei campi.*

Il solco dell'aratro,
la scia del seminato,
il ventaglio del concime,
il seme del trebbiato.
Guardo a destra del lavoro,
un'aureola a sinistra,
credo di essere da solo,
ma, c'e'nella mia mente
l'aiuto di un
amico ora assente.

*Un omaggio al mio caro amico,
nel giorno del matrimonio del figlio.
Questa poesia l'ho scritta come ringraziamento
per avere scelto me come testimone.*

Bella e' la vita
quando qualcuno incanta.
Attento e serio
trasforma momenti
in atto gioioso.
Ricorda il passato,
pensa al presente,
e...
proietta il futuro
in ricordo vissuto.
Un sentimento dimostra,
la verità lo conferma
sprigiona amore
e soprattutto rispetto.
E...
fra un pensiero ed
un inchino
il ricordo va
all'amico
Pino.



riflessioni di un giorno molto ventoso.

Soffia, con turbamento
quel vento disastroso,
piegando alberi in un
momento ozioso.
Porta scompiglio, fra frutti
delicati,
immortalando l'aria in spazi
poco chiari.
Capelli ondulanti e
ombrelli volanti,
fanno del vento
siluro violento.
Detriti, macerie
sconvolgono le menti,
ma dopo il sole
con raggi splendenti,
risalta la gioia
persa a momenti.
Finita la tempesta, in
passato remoto,
innalza lo spirito,
in momento
di nuovo
ozioso.

Espressione piacevole di un abbraccio.

Incanta il tempo con desideri latenti,
sfuggendo il presente con momenti piacenti.
La voglia ti prende e difficilmente ti arrendi,
a quel desiderio che mette sapienza.
Lo cerchi,
lo invochi,
e quasi ti sfugge.
Ma, l'attimo arriva,
e con la mano lo afferra,
immortalando
le lancette ferme.
Da sicurezza,
protegge il corpo,
libera la mente e
rende felice quel desiderio
latente.
L'ABBRACCIO signori,
LO DAI E LO PRENDI.

Marzo 2019 - pensando ai nostri politici.

Schiera i cavalli innanzi
un carrello,
per correre e vincere
e dimostrare cervello.
Non conosce i cavalli,
collocandoli allo sbaraglio,
tirano il carro a mo' di vaglio
Chi a destra e chi a sinistra,
il cocchiere disorientato,
percorre la strada
a senso vietato.
Inutili avvisi
di grida o protesta,
indelebile percorre
la strada maestra.
Quel carro malato,
luccicante all'aspetto,
regge fin quando
non trova rovescio.

Tradimento di un amico.

Guarda l'azzurro del cielo splendente,
ascolta il garrito di rondini.
Proiettalo nel tuo essere,
dubbioso e annessato
da momenti di sfiducia e di mera tristezza.
E pensa, dove ho sbagliato?
A dare fiducia forse, o troppa bontà.
Ad un amico non chiedi il
ricambio della propria lealtà.
Non chiedi neanche rispetto
della propria bontà.
Basta però un no decisivo
per fare emergere una verità
falsa nell'aspetto.
L'errore di aver creduto in un uomo
che chiamavi
AMICO.

A Miriam
Delicato sguardo
con occhi di
profondo miraggio.
Dolce, tenera,
amorevole infante.
La coccoli,
le parli,
e lei li
ad ascoltarti.
Pensi,
un giorno sarà grande.
Un grido,
uno strillo impone
la sua voce.
Le corde vocali
incisive e acute,
manifestano grinta
per il suo fervore.
Una poppata la quieta.
Sorridente soddisfatta
alla mamma per
nulla astratta.
E' qui fra di noi,
manifesta gioia,

speranza
ma soprattutto
AMORE.

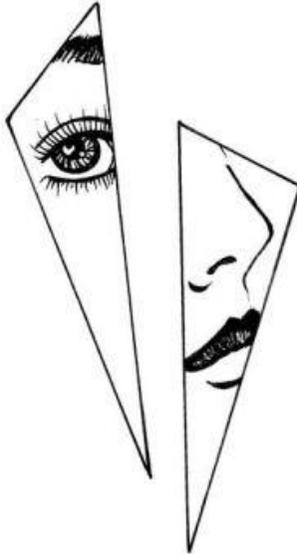
Per il battesimo della nipotina.

*Momenti di paura causato da un fulmine
caduto a pochi metri.*

Un tuono,
un lampo,
un frammento.
Non e' giunto il momento!!!
Al fenomeno,
il suo sopravvento.
Vivi un attimo
pensando al nulla.
Ai detriti che volano,
alla scia che resta.
A quel lampo furioso,
che brucia la vita.
Basta un briciolo di tempo
per sentirti impotente.
La natura e' li che
ascolta e sorveglia.
Scaglia il fulmine
chiedendo rispetto.
Un tuono,
un lampo,
un frammento.
NON E' GIUNTO IL MOMENTO!

A proposito del virus...

Gira il mondo su stesso,
ritmo lento senza riflesso.
Gira il mondo intorno al sole,
ritmo lento con amore.
Gira la luna intorno alla terra,
con ritmo quasi abberra.
Corre l'uomo sul suo globo,
alla ricerca del suo lobo.
Corre troppo con inerzia,
pensando alla sua fortezza.
Ma ci pensa un nanogrammo,
a ferire il suo entusiasmo.



*Espressione di un viso triste in momenti spiacevoli,
rallegriati da un sorriso di una
persona cara.*

Un gioco di luce,
fra sguardi indiscreti,
dona una gioia
in momenti un po' tesi.
Occhi fulgenti
da cospicui eventi,
elabora concetti
di cupi effetti.
Rimane un ricordo,
quel lampo di tempo,
estinto con gaudio
e mirifico risveglio.
Le labbra distese,
con giubilo riflesso,
armonizza un atto,
di un delizioso affetto.
Nulla eguaglia la gioia del viso,
regalato da un fulgido
SORRISO.



Proprietà letteraria riservata
© 2020 **Arduino Sacco Editore**
Ass. Culturale

Prima edizione 2020
www.arduinossaccoeditore.com – arduinossacco@virgilio.it